

COMUNE DI SARONNO

PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO IN VARIANTE AL PGT PROPOSTA DEFINITIVA RIQUALIFICAZIONE AREA EX ISOTTA FRASCHINI

Proprietà

Saronno Città dei Beni Comuni Srl



Gruppo di progettazione

CZA - Cino Zucchi Architetti

Paolo Pomodoro Architetto

GEOlogica

Manens S.p.A.

Francesco Radrizzani Agronomo
e Idrogea Servizi

Studio tecnico topografico
Paolo Colombo

Systematica S.r.l.

Ammlex - Amministrativisti Associati

Elaborato

Il nuovo parco nel contesto ambientale
locale - relazione tecnica

luglio 2024

revisione

Tavola

PR11

1. Il nuovo parco nel contesto ambientale locale

a) Inquadramento paesaggistico a scala sovracomunale

Saronno ha un territorio caratterizzato da diverse criticità ambientali legate alle numerose attività che si concentrano sul territorio, che comportano una rilevante pressione antropica e infrastrutturale, che occupano circa il 70% del suolo comunale. Le aree agricole e forestali residuali, si concentrano principalmente verso i confini comunali con Caronno Pertusella, a sud, e Rovello Porro a Settentrione.

La crescita negli anni passati di Saronno, è senza dubbio legata allo sviluppo dell'assetto metropolitano e regionale di Milano per il suo ruolo di snodo strategico per la mobilità ferroviaria e stradale. La città, infatti, fa parte di quattro stati e svolge un ruolo centrale nel suo contesto territoriale favorendo i collegamenti con le capitali associate. Inoltre, è il centro del collegamento aeroportuale tra Milano e Malpensa, e in futuro consentirà anche i collegamenti tra gli aeroporti di Malpensa e Orio al Serio

Saronno è al centro di rilevanti infrastrutture stradali e ferroviarie, che ottimizzano il collegamento con Milano, Malpensa e i capoluoghi Como e Varese. Da qualche anno, la nuova autostrada Pedemontana ha velocizzato i collegamenti anche con la Brianza Lecco/Valtellina e rappresenta un'ulteriore opportunità di connessione con il territorio metropolitano e regionale. Questo sistema continuo e denso, da una parte funge da fonte di risorse vitali ma nel contempo comporta impatti negativi come la congestione, l'inquinamento e la concentrazione di attività nell'area saronnese, circostante, e da una rilevante pressione antropica e infrastrutturale e da criticità ambientali dovute dalle diverse attività che si intrecciano sul territorio. questi aspetti influiscono negativamente sui livelli di inquinamento riscontrabili in queste aree.

L'elevata infrastrutturazione comporta, inoltre, la presenza di ostacoli viabilistici e ferroviari che tendono a isolare il centro urbano dai territori periferici, meno antropizzati.

Tutti questi aspetti incidono negativamente sull'inquinamento rilevato in queste zone

Il Rapporto sulla qualità dell'aria a Varese e provincia, (Alpa Lombardia, 2010) inserisce Saronno in un vasto agglomerato comunale e rappresenta un'evoluzione della ex "Zona di Importanza Unica Milano/Como/Sempione", questa è caratterizzata dall'aumento della densità abitativa, della maggiore disponibilità di trasporti pubblici e dell'agglomerazione urbana" ()).

Il PQA di Arpa individua le seguenti criticità:

- concentrazioni più elevate di PM10, in particolare di origine primaria, rilevate dalla Rete Regionale di Qualità dell'Aria e confermate dalle simulazioni modellistiche;
- elevata densità di emissioni di PM10 primario, NOX e COV;
- situazione meteorologica avversa per la dispersione degli inquinanti (velocità del vento limitata, frequenti casi di inversione termica, lunghi periodi di stabilità atmosferica caratterizzata da alta pressione);
- alta densità abitativa, di attività industriali e di traffico. Saronno ricade all'interno del 'Bacino Lambro - Seveso - Olona' di cui sono note le criticità relative all'equilibrio idraulico dei corsi d'acqua, alla modifica antropica degli alvei, alla drastica riduzione delle aree d'esondazione naturale e alle variazioni significative del tracciato. Inoltre, la forte incidenza percentuale degli scarichi urbani e industriali sulla portata del corso d'acqua, con effetti sull'entità delle piene e sulla qualità delle acque, sull'aumento degli afflussi alle aste fluviali e riduzione dei tempi di corrievole, hanno comportato un forte aumento dell'entità delle piene.

Dal punto di vista più strettamente naturalistico, il territorio di Saronno si trova in posizione baricentrica rispetto ad alcune aree di pregio paesaggistiche individuate dalla rete ecologica regionale. Un parte del territorio comunale è ricompresa nel Parco del Lura, non sono presenti aree Rete Natura 2000.

L'abitato diffuso di Saronno è stato costruito negli anni passati "sopra il fiume Lura", che attraversa la città da nord a sud in alveo definito e in buona parte interrato, scorrendo sotto il livello stradale.

Dal punto di vista paesaggistico-ambientale si individuano all'interno del confine comunale di Saronno, oltre al nucleo storico, dei brani di tessuto urbano occupati da aree produttive dismesse e le aree agricole periferiche con il loro ordito. Dalle analisi e valutazioni riportate nel PTCP di Varese le aree agricole residuali di Saronno presentano caratteri agrari e naturali da tutelare e valorizzare.

Il PTCP provinciale individua, inoltre, la necessità di realizzare progetti di riqualificazione paesaggistica delle aree produttive dismesse e tutti gli spazi verdi residuali. Il processo di dismissione industriale riconsegna aree industriali abbandonate, anche di estensione rilevante, utilizzabili per ampliare iniziative di riequilibrio ecologico, miglioramento del paesaggio e fini sociali e ricreativi.

Le aree dove si dovranno concentrate prioritariamente queste iniziative di recupero polifunzionale sono quelle prossime al fiume Lura, che pur non qualificandosi più come elementi naturali pregiati, sono inserite nel sistema ambientale principale del territorio saronnese.

Gli spazi verdi esistenti e in progetto, dovranno diventare l'ossatura di una nuova rete paesaggistica e ambientale, che valorizzi e renda maggiormente fruibile il centro cittadino e faciliti il collegamento diretto tra ambienti differenti e il Torrente Lura.

Generare una rete paesaggistica di connessione tra le aree di valore ambientale, multifunzionale e capillare, potenziando e riqualificando la trama verde esistente rappresenta un obiettivo prioritario per bilanciare le criticità evidenziate e valorizzare l'intero sistema ambientale.

Il torrente Lura svolge un primario ruolo come corridoio ecologico molto importante, l'istituzione del PLIS è proprio finalizzata a per preservare gli habitat agricoli e forestali contermini al torrente. Non a caso il PLIS "Parco del Torrente Lura" percorre in senso nord-sud il territorio comunale, escludendo la zona urbanizzata, dove il corso d'acqua è coperto o dove le sponde sono interamente artificiali e quindi poco funzionali dal punto di vista ecosistemico.

b) Inquadramento ecologico-ambientale a scala comunale

Come si evince dalle immagini sotto riportate, l'urbanizzato di Saronno è diffuso su tutto il territorio comunale, mentre i lembi agro-forestati sono concentrati a ridosso dei confini comunali.

Nonostante le aree della "rigenerazione urbana", ossia superfici identificate a livello comunale ai sensi della l.r. 31/2014 per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato, siano piuttosto numerose, esse hanno perlopiù una destinazione di tipo "residenziale" o "produttivo".

Il comune si trova a cavallo tra due Aree Prioritarie per la Biodiversità: a est l'"APB 5 - Groane", a ovest l'"APB 3 – Boschi dell'Olona e del Bozzente".

La prima APB è considerata prioritaria per le formazioni forestali (boschi misti di latifoglie ed aghifoglie acidofili, del tutto peculiari del territorio analizzato) e per alcune specie di interesse conservazionistico: la farfalla Maculinea alcon, la Rana di Lataste (Rana latastei), il Capriolo (Capreolus capreolus), il Succiacapre (Caprimulgus europaeus) e il Tarabuso (Botaurus stellaris). La seconda APB è importante dal punto di vista conservazionistico perché percorsa da numerosi piccoli torrenti alimentati da acque risorgive e da acque piovane. L'avifauna comprende soprattutto

specie legate agli ambienti boschivi, quali lo Sparviero, la Ghiandaia, la Cincarella, il Picchio muratore, l'Allocchio, lo Scricciolo e, recentemente insediatisi come nidificante, il Picchio nero. Tra i mammiferi spicca la presenza del capriolo e dello scoiattolo rosso, ma l'area ospita altre specie focali quali il tasso, il moscardino e il ghiro. Coerentemente con la posizione geografica dell'area, tra le minacce considerate si trovano la frammentazione, la presenza di infrastrutture legate alla rete viaria, la crescente edificazione e l'inquinamento atmosferico.

Gli elementi della RER ricalcano i confini delle due APB: sia ad est che a ovest i confini si sovrappongono ad un "Elemento di Primo livello" della RER. Allo stesso modo, anche il Parco regionale delle Groane (a est del Comune) ha gli stessi confini dell'APB 5.

2. Il Piano di Governo del Territorio

Il PGT comunale individua una serie di obiettivi da perseguire a livello locale, una parte delle proposte contenute sono riferita specificamente all'ambito urbanizzato.

In particolare la "Relazione illustrativa (volume 2)" indica i seguenti obiettivi e strumenti da perseguire:

...Un secondo pacchetto di norme generali utili al sistema ambientale cittadino dovrebbe essere nel riconoscimento del contributo dato dalla dotazione arborea di proprietà privata che la città vanta (il PdR individua tra i tessuti caratterizzanti il paesaggio un vasto ambito urbano a nord di via Novara distinguibile per gli ampi giardini esistenti). Una revisione del regolamento riferito al verde urbano dovrebbe incentivare il mantenimento di tale patrimonio arboreo. Per quanto concernente le necessità di implementare il sistema ambientale attraverso azioni non solo governate dal PdS, si ricorda che solo le ipotesi di recupero delle grandi aree industriali dismesse possono garantire il reperimento di aree geometricamente consistenti; prefigurare che dalle suddette aree si possano infine ottenere circa 15 ha di verde significherebbe aumentare la dotazione attuale di parchi cittadini per una percentuale superiore al 35%. Un sensibile consolidamento degli spazi verdi, ancorché non ancora strutturati, dal PdS può essere conseguito nel medio periodo sfruttando il meccanismo conformativo definito per gli ambiti di trasformazione perequata (ATP -. vedi art. 8 delle Norme Attuative del PdS). Vale per altro fare osservare che gli ATP di maggiore estensione sono stati individuati proprio in quelle zone intermedie tra il tessuto urbano consolidato e le aree effettivamente agricole; assicurare la piena proprietà pubblica di detti ambiti può costituire il primo passo nel verso di politiche territoriali orientate alla ricostituzione di un adeguato patrimonio boschivo.

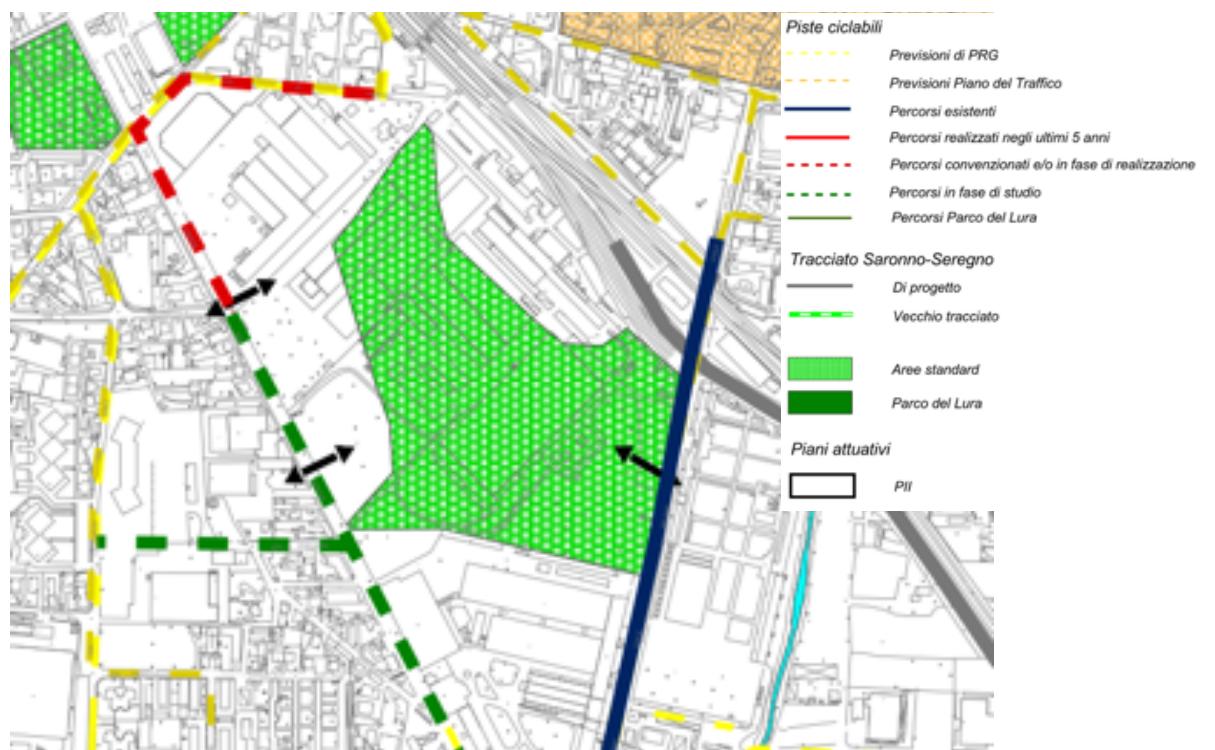
Le tavole relative al sistema ambientale locale, inserisco il verde previsto nel compendio "Ex Isotta Fraschini", tra gli elementi di pregio e da valorizzare.



PGT tavola DdS_06. Progetto di piano generale



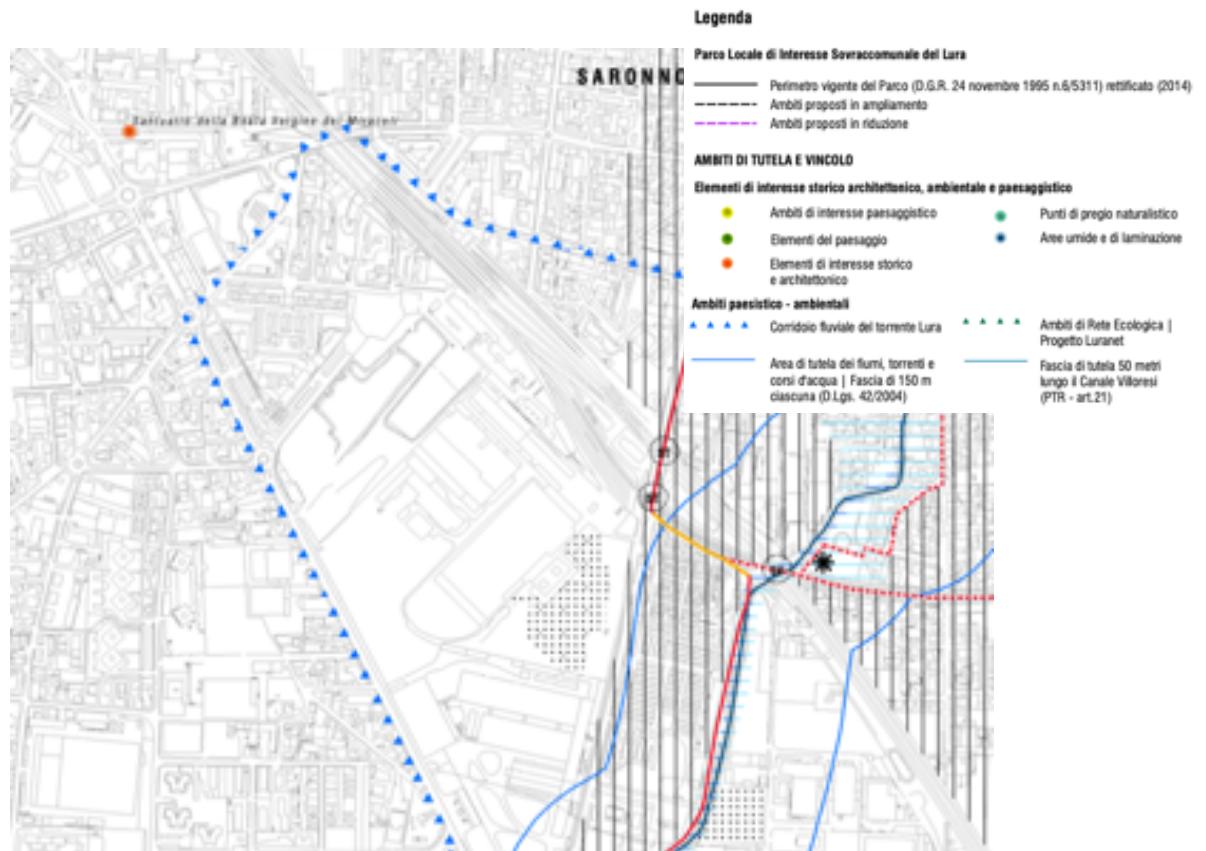
PGT tavola DdP_07. Il sistema ambientale ed ecologico.



La rete dei percorsi ciclabili. Fonte: sito internet Comune di Saronno

c) Parco locale interesse sovracomunale del Lura

il Piano particolareggiato di attuazione del Parco del Lura, non ha previsioni specifiche per l'area di progetto.



Piano particolareggiato attuativi del parco del Lura – tavola 10 comune di Saronno

3. PROGETTO STRATEGICO PER LA CONNESSIONE AGRICOLA E AMBIENTALE TRA IL PLIS DEL LURA E IL PARCO DELLE GROANE

a) Gli obiettivi di progetto

Il comune ha redatto un progetto strategico per la connessione agricola e ambientale tra il PLIS del Lura e il Parco delle Groane rappresenta una prima tappa nel percorso della ridefinizione dei contenuti ambientali da introdurre nel futuro nuovo strumento urbanistico comunale. Il progetto strategico si propone i seguenti obiettivi: *Omissis.....*

O3 - Rafforzare le protezioni ambientali lungo il tracciato infrastrutturale sp527 "Monza-Saronno"

È importante prevedere un sistema di protezioni, più o meno consistente, lungo le strade maggiormente trafficate, sia per la sicurezza alimentare (per le aree agricole) sia per il la qualità della vita nel centro abitato.

O4 - Creare un punto di connessione per il sistema dei parchi territoriali

Attraverso la definizione e coordinamento del processo partecipativo che prevede incontri con l'Amministrazione Comunale, con i vari Enti coinvolti (Parchi del Lura e delle Groane, Provincia di Varese e provincie confinanti, i comuni contermini al Comune di Saronno ed eventualmente interessati dalle previsioni strategiche), si condivideranno e approfondiranno le strategie del progetto strategico.

b) Piano particolareggiato di ampliamento del Lura – 2019

La revisione del PP di ampliamento del Lura, contemporaneamente alle riflessioni e alle interpretazioni territoriali, ha tratteggiato alcune strategie finalizzate da un lato ad orientare le principali scelte di Piano, che rappresentano un ambizioso progetto di essere coerenti con le volontà e le storie locali, ma che devono anche trovare coerenza anche nelle scelte a scala ampia e sovraordinate.

Sono state individuate 4 strategie principali, fortemente interconnesse, e che definiscono nel loro insieme una visione di "Parco al futuro".

La prima strategia è il rafforzamento dell'ambito fluviale. **"Il rafforzamento dell'ambito fluviale** è una strategia che si sviluppa in continuità con la missione e l'identità storica del Parco, ossia quella di tutelare e promuovere la qualità naturalistica e fruitiva del corso d'acqua, della valle e dello spazio aperto attiguo in un'ottica di parco fluviale".

La seconda strategia è quella relativa alle **connessioni ecologiche territoriali**. "Il principale corridoio ecologico è costituito dal tracciato del Lura e dalla sua valle, ma sono presenti, sia negli studi citati, che nella pianificazione regionale (RER Rete Ecologica Regionale), provinciale (REP Rete Ecologica Provinciale), e comunale (REC Rete Ecologica Comunale), ambiti di azione e di tutela dei sistemi ecologici e dei varchi fra i diversi ambiti di naturalità".

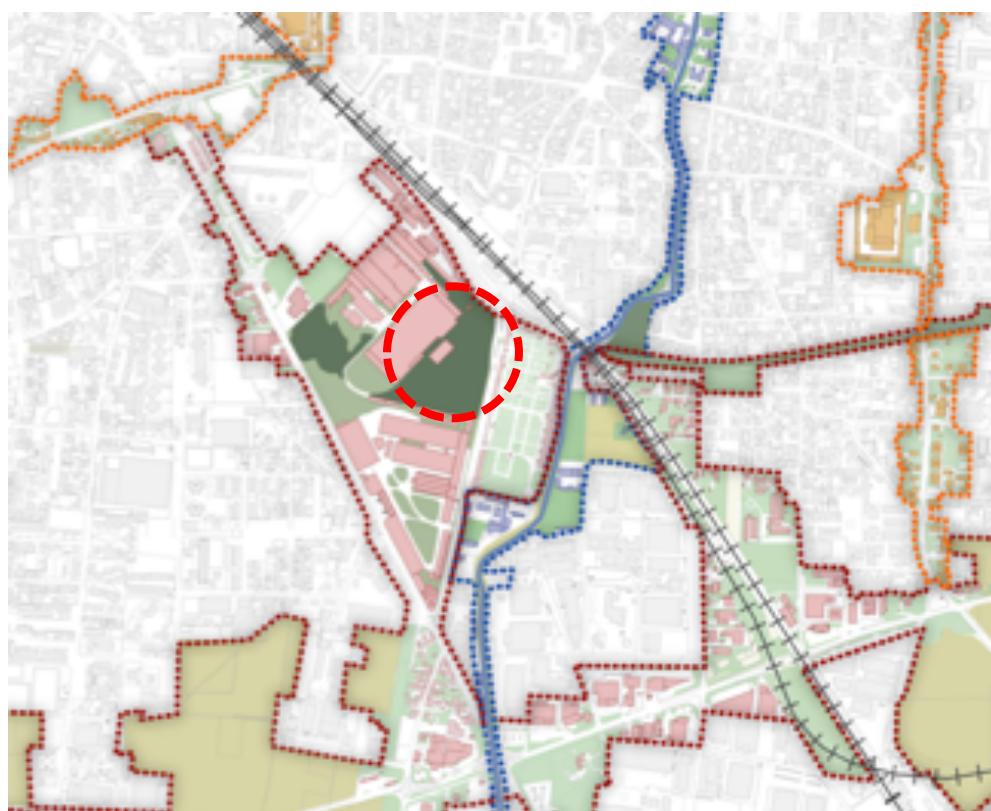
La terza strategia definita **"verso un Parco Agricolo"** definisce uno scenario di sviluppo e di gestione, in cui il Parco si evolve per comprendere alcune delle piane agricole ad ovest e ad est della valle del Lura. Questa strategia orienta le scelte di pianificazione in due principali direzioni: la prima è una espansione del Parco negli ambiti agricoli che si sviluppano parallelamente al corso del Lura ad est ed ad ovest, contribuendo in misura sostanziale alla connessione con i sistemi di parchi limitrofi; la seconda è una diversa definizione e trattamento normativo delle aree agricole di valle e quelle agricole di pianura asciutta, caratterizzate da insediamenti più diffusi e da modalità di sfruttamento agricolo più intensivo".

L'ultima strategia messa in campo è quella che mira a definire una **rete di polarità e fruizione**, che è così descritta: "Questa strategia tende a mettere in relazione il sistema delle centralità del Parco, di carattere fruitivo (parchi pubblici, emergenze storico architettoniche, ambiti naturalistici, centri urbani, nodi di interscambio) con il sistema dei percorsi e con la connessione di questi da una parte

con sistemi territoriali di fruizione più ampi (ciclovie, Lura, Olona, Villoresi, Greenway Pedemontana) e dei parchi attigui (Groane, ex Brughiera Briantea), dall'altra con la creazione di anelli di fruizione locale, che si relazionino con il tracciato principale nord sud del Parco”.

Nelle tavole sono rappresentati i “corridoi verdi di interventi” e, al fine della realizzazione del progetto strategico di connessione, vengono approfonditi i criteri utili per migliorare l’efficienza di queste infrastrutture ambientali ed, in particolare, viene analizzata la loro multifunzionalità che, potenzialmente, consente molteplici usi contemporanei. Così, come si può vedere negli zoom della tavola sopracitata, ogni corridoio viene analizzato per le due peculiarità, al fine di mettere in evidenza i molteplici utilizzi per ogni area, al fine di sfruttarne la multifunzionalità.

La lettura degli spazi situati lungo la porzione sud del territorio permette di identificare importanti collegamenti ecologi-ambientali. La struttura evidenziata acquisisce ancora più importanza perché rappresenta un attraversamento ecologico trasversale rispetto all’abitato, andando a creare un collegamento tra le aree agricole poste ai lati opposti del territorio urbanizzato.



Progetto strategico per la connessione agricola e ambientale tra il PLIS del Lura e il parco delle Groane. Analisi rete ecologica sovracomunale e definizione dei corridoi ecologici locali (tavola 02).

Il corridoio ecologico verticale – Tessuti urbani

La struttura territoriale di Saronno ha permesso lo sviluppo di specifiche linearità urbane che strutturano il tessuto. Il corridoio è composto da un mix tra spazi verdi (sia pubblici sia privati) che, se irrobustito, contribuirebbe al miglioramento della connessione ambientale locale e dei Servizi Ecosistemici.

L’area di progetto è limitrofa al corridoio ecologico n. 3 e n. 4.



Progetto strategico per la connessione agricola e ambientale tra il PLIS del Lura e il parco delle Groane. Definizione delle possibili azioni (tavola 04).



Progetto strategico per la connessione agricola e ambientale tra il PLIS del Lura e il parco delle Groane. Definizione delle possibili azioni (tavola 05).

c) Integrazione delle infrastrutture verdi nelle Comunità Energetiche

Il progetto individua "...la centralità dell'attenzione ai sistemi di produzione diretta dell'energia elettrica (fotovoltaico). Tuttavia il mix di sistemi di produzione di energia sono un elemento di successo e resilienza delle future comunità energetiche. In particolare l'energia geotermica non ha i caratteri di intermittenza del fotovoltaico ed inoltre la recente legislazione non riconosce l'uso dell'energia prodotta da impianti fotovoltaici per l'uso diretto della produzione di calore (effetto joule). Quindi l'energia geotermica rappresenta la vera fonte alternativa (unitamente alla tecnologia delle pompe di calore) all'uso del gas naturale. Inoltre sono in via di definizione i sistemi di calcolo per il valore economico dell'energia prodotta e scambiata all'interno di una comunità energetica e possono essere definite le equivalenze tra watt termici e watt elettrici. Cosa che consentirebbe a tutti i partecipanti alla comunità energetica di comprare, vendere, scambiare varie forme di energia. Inoltre l'energia geotermica può essere utilizzata anche in ambiti urbani (piazze, strade) purché venga valutato il giusto equilibrio di carico e scarico nelle stagioni estive e invernali. Questo consentirebbe quindi di utilizzare in maniera integrata piazze, parcheggi sia per la produzione fotovoltaica che per quella solare...".

Queste indicazioni tecniche per orientare le scelte imprenditoriali in caso di sviluppo di nuove urbanizzazioni, sono perfettamente in linea con le scelte energetiche proposte nel nuovo PII "Riqualificazione ex area Isotta Fraschini". Per approfondimenti si rimanda alle reazioni specialistiche di progetto.

d) La definizione dei miglioramento dei servizi ecosistemici a seguito dell'attuazione del progetto

Il progetto individua in forma grafica, i risultati attesi a seguito dell'applicazioni delle strategie di progetto (tav 06).

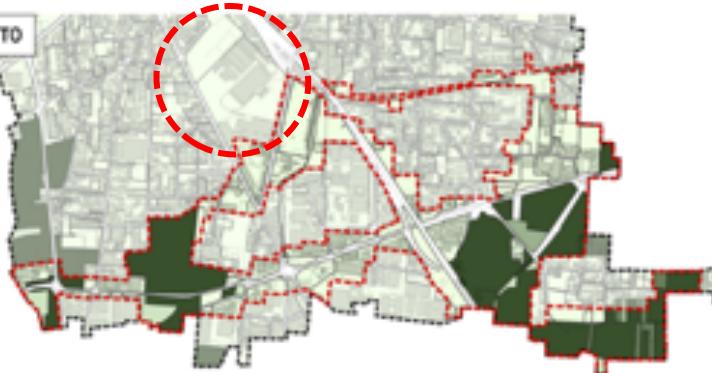
Per l'area Ex Isotta Fraschini le previsioni di sviluppo di un nuovo quartiere che racchiuda sia edilizia privata, sia una scuola di alta formazione, che utilizzi in forma prioritaria o esclusiva energia rinnovabile, e un nuovo parco di circa sei ettari comporto un miglioramento dei

- Servizi di approvvigionamento;
- Servizi di regolazione e ,mantenimento
- Servizi culturali;

I lavori di progetto avranno un impatto positivo sul territorio comunale, con un generale miglioramento dei servizi ecosistemici locali, nel rispetto dei contenuti del progetto strategico comunale.

Si allegano alcuni estratti della tavola 06 tratti dal "Progetto strategico per la connessione agricola e ambientale tra il PLIS del Lura e il parco delle Groane".

STATO DI FATTO

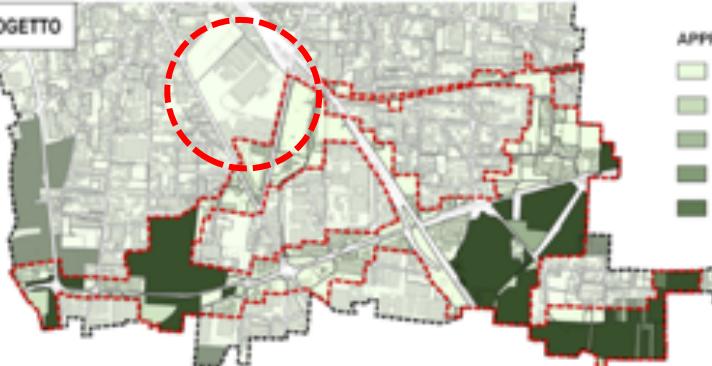


SERVIZI DI APPROVVIGIONAMENTO

In questa categoria vengono raggruppate le funzioni essenziali per sostenere la riproduzione e l'alimentazione e tutti i servizi di fornitura di risorse che gli ecosistemi naturali e semi-naturali generano, come la produzione di cibo, acqua potabile, legname, combustibile.

La realizzazione del progetto verosimilmente non apporterà miglioramenti a questi categorie di servizi ecosistemici.

STATO DI PROGETTO



APPROVVIGIONAMENTO

- MOLTO BASSO
- BASSO
- MEDIO
- ALTO
- MOLTO ALTO

STATO DI FATTO



SERVIZI DI REGOLAZIONE E MANTENIMENTO

Questa categoria di Servizi Ecosistemici è data dall'insieme di molti indicatori.

Il progetto strategico agisce in maniera importante sul miglioramento di questa categoria attraverso le piantumazioni, la depurazione e l'utilizzo di energia alternativa.

STATO DI PROGETTO



REGOLAZIONE E MANTENIMENTO

- MOLTO BASSO
- BASSO
- MEDIO
- ALTO
- MOLTO ALTO

Progetto strategico per la connessione agricola e ambientale tra il PLIS del Lura e il parco delle Groane. Tavola 06



SERVIZI CULTURALI

Tale categoria di Servizi Ecosistemici, attraverso la realizzazione del progetto, può ottenere notevoli miglioramenti, poiché l'aumento generale del verde e della qualità urbana ed ambientale porta ad una serie di benefici sul paesaggio, sull'ambiente e sull'aumento dell'identità dei luoghi.



Progetto
strategico per la connessione agricola e ambientale tra il PLIS del Lura e il parco delle Groane.
Tavola 06

4. Conclusioni

I lavori previsti nel PII "Riqualificazione ex area Isotta Fraschini" s'inseriscono coerentemente con le previsioni ecologiche-ambientali e di viabilità ciclo-pedonale contenute nel Piano di Governo del Territorio, con le strategie ed obiettivi del "Progetto strategico per la connessione agricola e ambientale tra il PLIS del Lura e il parco delle Groane".

La strategia energetica del nuovo compendio urbano si basa sui principi enunciati nei documenti citati, e possono diventare un esempio virtuoso per future iniziative edilizie.

Lo studio comunale riferito ai servizi ecosistemici locali, indica come una progettazione integrata e attenta alle risorse energetiche rinnovabili, potrà migliorare i valori ecosistemici di livello comunale.

Riguardo la viabilità ciclo-pedonale, i documenti in narrativa non hanno previsioni specifiche per l'area di progetto, ma la presenza del futuro parco, che collegherà la via Milano con la via Varese, potrà diventare un elemento di unione forte tra il centro di Saronno e il quartiere Matteotti.

Il progetto del nuovo parco urbano mira anche alla riconnessione del tessuto cittadino circostante attraverso un nuovo spazio pubblico verde e pedonale.

